

STEFANIA CARRER

Nata a Treviso il 25 aprile 1989, consegue il diploma di Laurea Magistrale in Giurisprudenza con percorso Europeo e Transnazionale presso l'Università degli Studi di Trento nel 2014, con votazione di 110/110 con lode, discutendo una tesi di ricerca in diritto penale internazionale.

Durante il percorso accademico svolge un periodo di studio all'estero della durata di dieci mesi, partecipando al Programme LLP Erasmus presso l'Université di Trier (Germania) nell'anno 2011/2012.

Dopo il conseguimento della laurea svolge un tirocinio presso la sezione d'Appello della Corte Penale Internazionale dell'Aia (Paesi Bassi), affiancando i giudici e i professionisti della Corte nell'attività decisionale su casi inerenti la commissione di gravi crimini internazionali quali genocidio, crimini contro l'umanità e crimini di guerra.

Viene in seguito selezionata per un periodo di stage presso il The Hague Institute for Global Justice (L'Aia), dove svolge attività di ricerca giuridica all'interno del programma Rule of Law dell'Istituto.

Svolge la pratica forense presso lo Studio Legale Dragone e Avvocati Associati Loffredo e Cestaro di Venezia Mestre, nonché presso la Commissions Europea (DG NEAR) a Bruxelles in qualità di Bluebook Trainee.

Dal 2016 è membro del comitato di redazione della rivista giuridica online "Giurisprudenza Penale" per la quale cura le pubblicazioni in materia di diritto penale internazionale, europeo e tutela dei diritti umani.

Dal 2017 è abilitata all'esercizio della professione forense, che svolge soprattutto in ambito di diritto civile, responsabilità medica e diritto internazionale dei diritti umani.

Dal 2018 al 2021 collabora quale avvocatessa con lo Studio Legale Dragone & Avvocati Associati Loffredo e Cestaro.

Dal 2022 si occupa di tutela internazionale dei diritti umani e nello specifico della tutela dei diritti delle popolazioni indigene e delle minoranze culturali, linguistiche e religiose.

Ha un'ottima conoscenza della lingua inglese ed un buon livello di tedesco, spagnolo e francese.

Preganziol, 29 Aprile 2024

